

SCHEDA: Acqua bene comune: gestione pubblica o privata?

Percepita come illimitata, spesso data per scontata nei Paesi industrializzati, l'acqua è ancora un bene inaccessibile per milioni di persone. I correnti ritmi di crescita economica e demografica, ne hanno evidenziato la scarsità e l'aumento della competizione per il suo controllo. La consapevolezza che sia un bene comune si sta diffondendo, ma quale modalità di gestione dei servizi idrici è preferibile? Privata o pubblica?

Tesi PRO: "La gestione privata dei servizi idrici è preferibile alla gestione pubblica."

Tesi CONTRO: "La gestione pubblica dei servizi idrici è preferibile alla gestione privata."

Situazione attuale, scenario, contesto.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, 884 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile e 2,6 miliardi vivono in condizioni igienico sanitarie insufficienti. Solo nel luglio 2010, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, su proposta del Governo Boliviano, ha dichiarato per la prima volta nella storia il diritto all'acqua "un diritto umano universale e fondamentale". Tale risoluzione invita gli Stati e le organizzazioni internazionali ad impegnarsi per promuovere questa risorsa come bene comune e non solo come bene economico, mettendo in atto tutti gli sforzi necessari a garantirne l'accesso. I servizi idrici integrati costituiscono l'insieme dei servizi pubblici di "captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Ma quale è la loro migliore modalità di gestione? Quella pubblica, attraverso società controllate da politici eletti dai cittadini, o quella privata, con società in mano a capitale privato, forma altrettanto diffusa di quella pubblica? Ragioni economiche e politiche si intersecano ed accendono il dibattito. Molti si oppongono a qualsiasi forma di "privatizzazione dell'acqua", altri sottolineano che "l'acqua pubblica" non è certo un buon esempio di efficiente gestione del bene comune. Il dibattito si infiamma: quale "acqua" lo spegnerà? "Privata" o "Pubblica"?

Argomenti PRO:

- La situazione di instabilità politica in cui versano alcuni governi centrali e locali, limita l'efficiente gestione dei servizi idrici. Solo risorse private, adeguatamente remunerate, possono assicurare il mantenimento dei servizi.
- Le società municipalizzate, controllate da capitale pubblico, che gestiscono i servizi idrici sono spesso esempi di spreco ed inefficienza.

Argomenti CONTRO:

- E' compito della collettività, attraverso i suoi rappresentanti e società da essi controllate gestire servizi di pubblica utilità come i servizi idrici (pompaggio, distribuzione, trattamento).
- L'affidamento della gestione a società private può essere causa dell'aumento delle tariffe di vendita d'acqua.

SPUNTI PER APPROFONDIMENTO

- Risoluzione Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il diritto umano all'acqua e ai servizi igienicosanitari di base:
http://contrattoacqua.it/public/upload/1/2/tab_elms_docs/1329481584risoluzione-assemblea-onu-a_64_l.63_traduz.pdf
- Il parere di alcuni economisti: http://www.daonline.info/archivio/21/pagine/art5_riqua.php